



COMUNICATO STAMPA

#MeattheFacts: European Livestock Voice è determinata nel dibattito sull'allevamento

io

Bruxelles, 25 settembre 2019 - Il settore dell'allevamento è oggi l'epicentro di dibattiti pubblici in Europa e oltre. Questi dibattiti sono dominati da gruppi di interesse che vogliono solo diffondere miti e opinioni radicali sull'allevamento. Sempre più diffusi sui social media e nella stampa, questi miti e opinioni finiscono per ritrarre un'immagine che è in netto contrasto con la realtà vissuta ogni giorno da migliaia di agricoltori europei e professionisti che lavorano con loro sul campo. Questi dibattiti hanno un forte impatto sulle opinioni dei consumatori europei inerenti al ruolo dei prodotti animali nella scelta del loro stile di vita e relegano il settore dell'allevamento in una posizione estremamente difensiva nella società. Tutto ciò ha ripercussioni negative sul modello di allevamento e sul quadro politico dell'UE, aumentando le sfide affrontate dalle nostre comunità agricole per garantire la redditività economica, il rinnovo generazionale e la capacità di adattarsi alle esigenze sociali e ambientali.

In questo contesto, e per la prima volta a livello dell'UE, oltre una dozzina di organizzazioni del settore zootecnico hanno deciso di unire le forze e intraprendere azioni comuni per raccontare l'altra versione della storia, al fine di ristabilire l'equilibrio e le informazioni fattuali sia sull'impatto che sul contributo del settore dell'allevamento europeo. Con questo obiettivo, European Livestock Voice ha sviluppato un proprio hub di informazioni, un [portale online](#) per verificare l'accuratezza delle dichiarazioni più frequenti sulla produzione zootecnica, il consumo dei prodotti dell'allevamento e i relativi benefici:

NO - [La produzione di 1 kg di carne bovina non richiede 15.000 litri di acqua potabile](#)

Sì - [La dimensione media degli allevamenti in Europa è inferiore ai 50 ettari e il modello europeo rimane quello a conduzione familiare](#)

NO - [L'utilizzo della terra per la produzione di mangimi non compete necessariamente con l'utilizzo per la produzione alimentare](#)

Sì - [Gli agricoltori europei sono i primi interessati a prendersi cura dei loro animali](#)

Siamo convinti che il modello di allevamento europeo, basato su strutture agricole diversificate, locali e familiari, sia la spina dorsale delle aree rurali dell'UE. Fornisce un gran numero di posti di lavoro e industrie, contribuisce all'approccio circolare nella bioeconomia dell'UE, garantendo al contempo una fornitura stabile e sufficiente di derrate alimentari sicure, nutrienti e a prezzi accessibili, nonché molti altri prodotti e sottoprodotti, necessari per uno stile di vita sano e per i settori culturali e creativi europei.

La rimozione dell'allevamento dall'Europa, una "uscita" dell'allevamento dall'Unione europea, avrebbe gravi conseguenze. L'Europa senza allevamento perderebbe pascoli essenziali, subirebbe l'aumento degli incendi boschivi, la mancanza di fertilizzanti organici, energia verde e molte altre materie prime fondamentali, contribuendo al contempo all'aumento dell'esodo rurale. Allo stesso tempo, comporterebbe la necessità di dipendere dalle importazioni di prodotti di origine animale, con un minor controllo sulle norme di produzione, e un aumento della domanda di materiali derivati da combustibili fossili.

Per sostenere questa iniziativa, due neoeletti eurodeputati, anch'essi allevatori, Alexander Bernhuber (PPE, AT) e Jérémy Decerle (Renew Europe, FR) hanno deciso di avviare il dibattito al nuovo Parlamento europeo ospitando l'evento di lancio della nostra piattaforma oggi a Bruxelles.

Per l'on. Alexander Bernhuber la situazione è chiara: *"Il dibattito attuale sull'allevamento si basa spesso sulla mancanza di conoscenza nella società. Il divario tra consumatori e produttori sta diventando sempre più ampio. Gli agricoltori europei producono rispettando le norme sul benessere degli animali più elevate al mondo. Oggi la sfida è comunicare al consumatore il lavoro essenziale dei nostri agricoltori attraverso diversi canali. European Livestock Voice ha creato una piattaforma significativa per sollevare la questione e combattere la disinformazione a livello europeo. È importante diffondere nei media le conoscenze basate sui fatti relative all'allevamento di oggi. Quindi, sostengo fermamente questa iniziativa."*

L'on. Jérémy Decerle, commentando l'iniziativa, ha affermato: *"In quanto allevatore di vacche Charolais, ma anche in qualità membro del Parlamento europeo (COMAGRI), posso solo essere lieto del lancio di una piattaforma europea specificamente dedicata all'allevamento. Potrebbe aiutare a dissipare alcune idee preconcepite su questa professione e portare un più pragmatismo nei dibattiti. In un momento in cui i cittadini europei vogliono mangiare alimenti più sani e più locali, ma anche preservare meglio l'ambiente, gli agricoltori possono essere parte della soluzione piuttosto che parte del problema. La ricerca delle soluzioni inizia con uno sguardo completo e razionale sulla situazione."*

L'on. Clara Eugenia Aguilera García ha commentato: *"Questa iniziativa è un segnale positivo che al Parlamento europeo ci aiuta nel nostro lavoro di difesa del settore dell'allevamento dell'UE. Gli allevatori europei si impegnano pienamente per garantire la qualità, la sostenibilità, la salute e il benessere degli animali. Questo deve essere riconosciuto mantenendo condizioni di parità. Dato il numero in continua crescita di idee sbagliate, è necessario impegnarsi a ripristinare una discussione costruttiva e razionale su un settore così importante per le nostre aree rurali, il nostro ambiente e il nostro futuro"*.

- FINE -

Nota per la stampa:

La piattaforma è ora online e disponibile per consultazione al link: <https://meatthefacts.eu/>

Il video di presentazione è disponibile al link: https://www.youtube.com/watch?v=bqvlN7E_CU

A proposito di European Livestock Voice

European Livestock Voice è un gruppo che riunisce diverse parti interessate della catena alimentare dell'allevamento, che condividono le stesse idee e che hanno deciso per la prima volta di fare fronte comune per riequilibrare il dibattito su un settore che svolge un ruolo essenziale nel ricco patrimonio e nel futuro dell'Europa. Le associazioni coinvolte, che rappresentano settori che spaziano dalla salute degli animali ai mangimi, dalla selezione all'allevamento, intendono informare il pubblico sul valore sociale della produzione animale e sul suo contributo alle sfide globali, offrendo una narrativa alternativa ai dibattiti attuali.

AnimalhealthEurope – [Produttori europei di medicinali veterinari, vaccini e altri prodotti per la salute animale](#)

Avec – [Settore europeo delle carni di pollame](#)

Clitravi – [Settore europeo della trasformazione della carne](#)

Copa-Cogeca – [Agricoltori e cooperative agricole dell'UE](#)

COTANCE – [Settore europeo del cuoio](#)

EFFAB – [Forum europeo degli allevatori di specie zootecniche](#)

Euro Foie Gras - [Settore europeo del foie gras](#)

FEFAC - [Fabbricanti europei di mangimi](#)

FEFANA – [Settore europeo degli additivi per mangimi](#)

FUR EUROPE – [Settore europeo delle pellicce](#)

UECBV – [Commercianti europei di bestiame e di carne](#)

Per ulteriori informazioni, si prega di contattare:

Jean-Baptiste Boucher

Direttore per la comunicazione

+32 2 287 27 90

Jean-Baptiste.Boucher@copa-cogeca.eu

Clare Carlisle

Responsabile senior della comunicazione

+32 474 388711

c.carlisle@animalhealthurope.eu
